

PRESENTATO UN PIANO DI FORMAZIONE E INSERIMENTO CHE INTERESSA I RICHIEDENTI ASILO

# Giovani migranti studiano da installatori «Opportunità nei nostri cantieri navali»

Il prefetto Inversini: «Primo progetto del genere alla Spezia con didattica, pratica e inserimento nel tessuto sociale»



Il cantiere navale Baglietto della Spezia, uno dei tre coinvolti nel progetto insieme a Sanlorenzo e Fincantieri

**Confindustria:**  
 «Previste 240 ore  
 di attività per ottenere  
 qualifica professionale»

**Marco Toracca** / LA SPEZIA

Sono fuggiti da guerre e crisi internazionali e adesso si stanno costruendo un futuro da spendere nel settore dei cantieri navali e nautici dello Spezzino. Dieci migranti richiedenti asilo di età compresa tra i 18 e i 29 anni provenienti Egitto, Bangladesh, Mali e Costa D'Avorio sono inseriti nel progetto di inserimento lavorativo per l'impiego nelle realtà più importanti dell'ambito navalmeccanico. A promuovere l'iniziativa Prefettura, Confindustria, Centro per l'Impiego e Caritas diocesana della Spezia insieme a un pool di partner. La presentazione ieri mattina alla Spezia con Maria Luisa Inversini, prefetto, Paolo Faconti, direttore dell'Unione Industriali dell'estremo levante ligure e Giorgia Bucchioni, al vertice della scuola di formazione Cisa oltre a Paola Strati, dirigente di Confindustria, Andrea Minghi preside del Centro provincia-

le istruzioni degli adulti (Cpia) e i rappresentanti delle aziende interessate, Baglietto, Sanlorenzo e Fincantieri. Presenti in sala Luca Comit (Cgil) e Antonio Carro (Cisl) per i sindacati.

Spiega Strati: «Il progetto formativo prevede 240 ore di impegno tra didattica, con tematiche trasversali e di sicurezza sul lavoro presso il Cisa, prima parte del programma, e pratica con le aziende, quella successiva e più professionalizzante, da effettuare nei laboratori dell'Arsenale. Nel contesto è prevista anche la partecipazione ai corsi del Centro di istruzione degli adulti per il perfezionamento linguistico dell'italiano e il conseguimento della licenza Media. Un progetto a tutto tondo che culmina con un successivo stage in azienda. Ai corsisti è corrisposto un rimborso spese di circa 450 euro. L'attività è partita lo scorso 13 aprile e terminerà in giugno. A finanziare la piattaforma è il piano Garanzia Giovani per l'inserimento dei ragazzi under 30».

Prosegue Strati: «Aspetto fondante di questo percorso



03398

è quello dei mediatori culturali, ausilio per i ragazzi che sono in gran parte qui da meno di un anno e sono di madre lingua francese, araba o bengalese. I partecipanti sono stati inviati dalla Caritas scelti tra quelli che hanno dimostrato un importante impegno sul fronte dello studio, anche precedente al corso, nell'apprendere la lingua. In queste prime giornate di lezione hanno già dimostrato impegno, voglia ed entusiasmo. Al termine scatterà lo stage di sei mesi e poi il successivo inserimento in azienda come tecnico installatore del settore elettrico di bordo».

Spiega Inversini: «Si tratta della prima esperienza di questo genere alla Spezia e forse anche in Liguria. L'aspetto che qualifica l'attività è il sodalizio tra didattica, formazione e sociale in modo da dare gli strumenti a questi ragazzi per un inserimento completo nel contesto sociale del nostro Paese». Dice Facconti: «Il lavoro con prefettura e cantieri navali è già partito tempo fa con l'attivazione di tre sportelli di mediazione culturale nei cantieri. Ora prosegue e altre iniziative sono in programma. Questo esperimento dev'essere solo l'inizio». Così Bucchioni: «Iniziativa come questa devono diventare la normalità portando avanti fattive politiche di integrazione. Il flusso di persone che vanno da un paese all'altro è una realtà storica e noi vogliamo aprire le porte a bambini, famiglie e parenti. Per questo è necessario creare lavoro e dare opportunità. L'integrazione nella società non può che passare attraverso istruzione, formazione e occupazione. Vogliamo adoperarci per aiutare questi ragazzi ad apprendere le discipline di base da spendere nel mondo del lavoro. Chi giunge da situazioni di grandissima difficoltà va accettato e aiutato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## EDUCAZIONE LINGUISTICA

03398

**«Licenza Media  
primo obiettivo  
poi le superiori»**

L'apprendimento dell'italiano viene curato dal Centro provinciale per l'istruzione degli adulti diretto da Andrea Mighi. «I corsisti frequentano la nostra struttura e uno di essi ha già sostenuto l'esame di terza media nella sessione straordinaria di marzo. Entro il 2024 saranno pronti anche tutti gli altri con la possibilità di poter accedere alle superiori», dice Mighi.